



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



**DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO
VIA PIETRO DE ROBERTO, 34
87100 COSENZA**

Tel. 0984/652211 – Fax 0984/412463

E mail: DPL-Cosenza@lavoro.gov.it P.E.C. : DPL.Cosenza@mailcert.lavoro.gov.it



**DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO
DI
COSENZA**

**Relazione sui risultati dell'attività ispettiva
nella provincia di
Cosenza
2° Trimestre 2012**

Dott. Giuseppe Cantisano Direttore DTL di Cosenza

**COMITATO PER IL LAVORO E L'EMERSIONE DEL SOMMERSO
- CLES -**

RELAZIONE REDATTA AI SENSI DEL D. LGS.VO 124/04, ART. 5 COMMA 3

INDICE

Introduzione		pag. 4
Monitoraggio vigilanza		pag. 6
Monitoraggio vigilanza diversa dall'edilizia	- Prospetto A	pag. 10
Monitoraggio vigilanza edilizia	- Prospetto B	pag. 13
Attività dell'Osservatorio provinciale cooperazione		pag. 19
Attività svolta dall'INPS	- Prospetto C	pag. 21
Attività svolta dall'INAIL	- Prospetto D	pag. 30
Tentativi di conciliazione monocratica e diffide accertative		pag. 33
Attività del Contenzioso Amministrativo	- Tabelle	pag. 34
Attività dell'Unità Operativa Affari Legali		pag. 37
Conflitti di lavoro		pag. 42
Provvedimenti Amministrativi ed Autorizzazioni per il lavoro		pag. 49
Mercato del Lavoro		pag.53
Conclusioni		pag. 58

Introduzione

La presente relazione rappresenta un momento di partecipazione ai cittadini e a tutti gli organismi che interagiscono con il mondo del lavoro locale, delle azioni messe in atto dall'organo di coordinamento per l'emersione del sommerso.

Al fine della realizzazione del principio di accessibilità totale agli atti ed alle informazioni della pubblica amministrazione sancito nell'art. 11 della legge n. 150/2009, il documento verrà pubblicato sul sito istituzionale.

La prassi, ormai consolidata, di pubblicare i risultati dell'attività svolta dal CLES e dalla Direzione Territoriale del Lavoro con cadenza trimestrale, ha permesso di poter valutare i risultati raggiunti in forma comparata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nel trimestre in esame, come per il primo dell'anno in corso, emerge un andamento positivo dell'attività ispettiva condotta sul territorio. Inoltre, l'attività complessiva del primo semestre ha permesso di superare gli obiettivi fissati per la D.T.L. dal Ministero del Lavoro poiché a fronte di n.1940 ispezioni assegnate ne sono state effettuate n. 1294 e quindi il 67% del programma annuale.

L'analisi dinamica tra i due periodi permette di valutare un incremento generale dell'attività ispettiva nell'emersione dei fenomeni di irregolarità nelle seguenti azioni:

- qualificazione dei rapporti di lavoro;
- evasione contributiva;
- interposizione di manodopera;
- reati in materia di previdenza e assistenza obbligatoria;
- inesatta applicazione dei contratti collettivi di lavoro;
- mancato pagamento delle spettanze retributive dovute ai lavoratori;
- irregolare applicazione della normativa sul socio lavoratore di cooperative;
- inosservanza della normativa sull'orario di lavoro;
- disciplina a favore delle categorie protette di cui alla legge n. 68/99;
- sicurezza sui luoghi di lavoro.

Un importante trend positivo è rappresentato dall'incremento del grado di presenza sul territorio che è passato dall' 1 del secondo trimestre dell'anno precedente all' 1,45.

Nella prima parte della relazione è presentata l'attività di vigilanza sul lavoro ed in essa sono contenute tutte le informazioni sugli interventi effettuati ed i risultati raggiunti dal Servizio Ispettivo della DTL, dal NIL, dall'INPS, dall'INAIL.

Sono stati esposti i risultati raggiunti con l'applicazione degli istituti della conciliazione monocratica e della diffida accertativa a conferma che tali strumenti, pienamente utilizzati nella nostra attività istituzionale, contribuiscono in maniera determinante a ridurre il contenzioso in materia di lavoro.

Completa il quadro della prima parte l'attività dei Servizi legale e del Contenzioso amministrativo, inseriti in tale sezione per i profili che le attività rivestono sull'azione ispettiva.

Nella seconda parte sono riportati i dati e le notizie relative all'attività del Servizio Politiche del Lavoro ed in particolare della conciliazione delle controversie di lavoro, dei provvedimenti amministrativi e dello Sportello Unico Immigrazione (SUI), attività che concorrono insieme al servizio ispezioni del lavoro a garantire la tutela dei lavoratori e delle fasce deboli.

Nell'ultima parte sono esposti i dati sull'andamento del mercato del lavoro al quale viene rivolta particolare attenzione sia per gli apporti conoscitivi, che tale indagine offre per la programmazione degli interventi di competenza che per una più approfondita conoscenza della realtà socio economica del territorio nella particolare fase di crisi.

MONITORAGGIO VIGILANZA

Nel II° trimestre 2012 questa Direzione Territoriale ha svolto l'attività di vigilanza, in relazione alle linee stabilite nel documento di programmazione dell'attività di vigilanza e agli obiettivi assegnati.

In particolare è stata effettuata, per come disposto dalla DGAI, la vigilanza per gli eventi fieristici e culturali. L'attività ha riguardato ispezioni effettuate nei confronti di n. 34 aziende, delle quali 13 sono risultate irregolari mentre su 63 lavoratori occupati, di cui un minore, 10 sono risultati totalmente in nero.

Nel merito, è stata posta attenzione a tutte le attività di allestimento e disallestimento di strutture, fisse e mobili, come a esempio: tribune, palchi, padiglioni, stand, ecc.- L'attività ha consentito di far emergere anche l'utilizzo non genuino di rapporti di lavoro parasubordinati con conseguente applicazione di provvedimenti di competenza quali sanzioni amministrative e diffide.

Queste attività, caratterizzate da prestazioni di lavoro discontinue e spesso temporanee, sono interessate da fenomeni di lavoro irregolare che espongono i lavoratori a una maggiore incidenza di eventi infortunistici, spesso per la mancanza di informazione e formazione come dimostrano le cronache recenti.

Per le violazioni in materia di sicurezza sul lavoro, sono state impartite apposite prescrizioni, soprattutto per ciò che riguarda la idoneità dei dispositivi di protezione personale e la idoneità delle attrezzature utilizzate, in occasione dell'allestimento dei palchi utilizzati per gli spettacoli musicali.

Altra attività di vigilanza mirata è stata svolta per gli appalti di servizi del settore turistico alberghiero e per il settore edile con una campagna denominata "Mattone Sicuro", iniziata il 21 maggio 2012 e che ha riguardato, così come riportato nella citata convenzione, la programmazione di accessi ispettivi mirati al contrasto dell'utilizzo di lavoratori irregolari o in nero, del caporalato e degli appalti illeciti, particolarmente diffusi nel settore edile.

Per come indicato dalla DGAI l'operazione è stata condotta anche in materia di vigilanza tecnica. Nella circostanza, sono state contestate alcune violazioni in materia di norme sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. È stata, inoltre, intensificata l'attività di contrasto al lavoro sommerso nel settore dei pubblici

esercizi con programmazione di interventi serali e nei fine settimana, anche in congiunta all'Agenzia delle Entrate.

Pari attività è stata svolta in edilizia e, nel corso del trimestre monitorato, si è organizzata la vigilanza nel settore delle costruzioni tenendo conto sia di quanto riportato nel "Documento di programmazione dell'attività di vigilanza per l'anno 2012", sia di quanto contenuto nella "Convenzione per la cooperazione tra i Comandi Provinciali dei Carabinieri e le Direzioni Territoriali del Lavoro" .

E' stata altresì svolta attività di vigilanza nel settore edile congiuntamente al personale dell'ASP, dell'INPS e dell'INAIL attraverso il "Piano di vigilanza in edilizia e prevenzione- Campagna regionale di prevenzione e promozione anno 2012" Per ciò che riguarda la vigilanza nelle ferrovie si è continuato nell'impostazione degli anni precedenti e cioè tenendo conto della programmazione annuale predisposta in sede di coordinamento regionale con l'individuazione degli obiettivi e degli interventi pianificati nella provincia di Cosenza.

In particolare, continuando a contrastare il fenomeno degli infortuni sul lavoro, con riferimento ai cantieri edili, l'attività ispettiva è stata diretta a garantire da un lato l'applicazione delle norme sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e dall'altro della regolarità dei rapporti di lavoro nello stesso settore.

Gli accertamenti sono stati svolti ad ampio raggio e non hanno riguardato soltanto gli aspetti tecnici, ma anche quelli amministrativi, con particolare attenzione alla filiera degli appalti e dei subappalti. Gli accessi ispettivi sono stati programmati tenendo conto delle dimensioni dei cantieri e, per questa ragione, si è cercato di includere nella programmazione settimanale non soltanto quelli di dimensioni grandi e medie, ma anche quelli di piccole dimensioni dove l'incidenza statistica degli infortuni gravi è più rilevante.

Ulteriore impegno è stato profuso dal personale ispettivo nel settore dell'autotrasporto, anche in relazione agli adempimenti dettati dalla vigente normativa comunitaria. Al riguardo, si è proceduto alla programmazione di n. 39 ispezioni in aziende del settore , di queste n. 23 sono risultate irregolari.

E' stata altresì effettuata l'attività di vigilanza congiunta con il Corpo Forestale dello Stato nel periodo dall'8/5 al 20/6/2012 per complessive 10 giornate. Sono state ispezionate n. 33 ditte agricole-boschive che sono risultate tutte irregolari.

Nel corso della vigilanza sono stati sentiti n. 134 lavoratori e per la maggior parte di essi si è proceduto alla verifica dell'applicazione del Contratto Collettivo di categoria con l'applicazione dei provvedimenti di competenza.

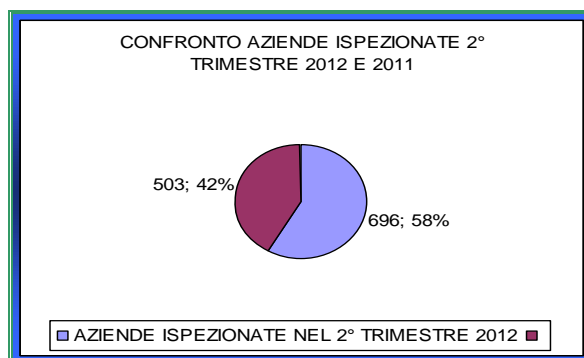
Si è provveduto, altresì, ad istruire tempestivamente tutte le richieste di intervento presentate nel corso del trimestre, mettendo in atto, ove possibile, la procedura della conciliazione monocratica.

Ulteriori **509 ispezioni nel semestre** riguardano verifiche non comprese nella tabella qualità. **Per il trimestre in esame** gli stessi, riguardano in particolare gli accessi per la verifica sui patronati (**55**), sulla videosorveglianza, ai sensi dell'art. 4 della Legge 300/71 (**80**), sulla tutela delle lavoratrici madri per le quali sono stati emessi n. **4** provvedimenti di anticipo o prosieguo astensione obbligatoria per lavoro a rischio (ex art. 17 D.Lgs 151/01) e verificati **n. 2** cambi di mansione. CIGS n. **4**, contratti di solidarietà **n. 2**.

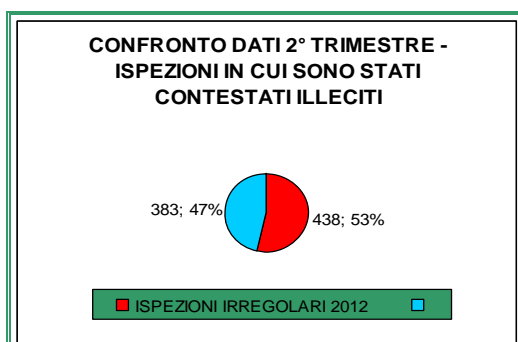
Sono stati emessi n. **21** provvedimenti di convalida dimissioni lavoratrici madri (ex art. 55 D.Lgs 151/01. Inoltre, sono state effettuate **73** rivisite per la verifica sulla ottemperanza delle prescrizioni obbligatorie impartite, indicate nella tabella qualità in una sezione specifica.

Nel complesso la vigilanza ordinaria e tecnica per il **secondo trimestre 2012** ha prodotto:

- n. **696** ispezioni a fronte di n. **503** dello stesso periodo dell'anno precedente con un incremento di circa il **27%**;



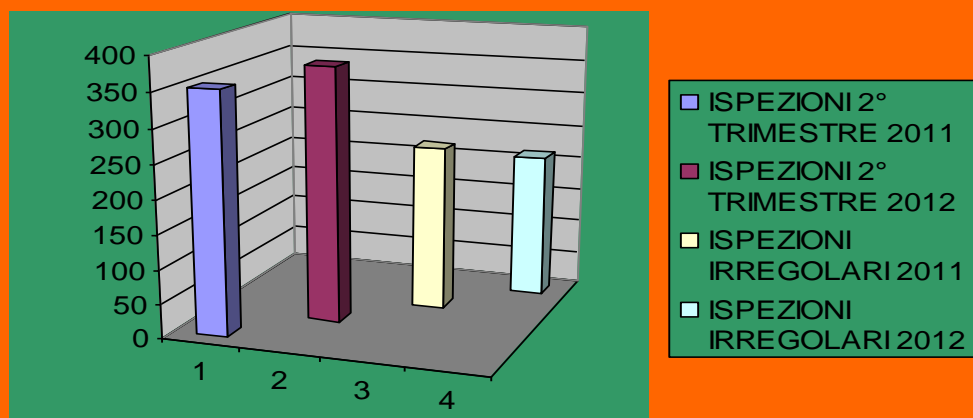
- Il numero delle ispezioni in cui sono stati contestati illeciti sono stati **438**, a fronte delle irregolari rilevate nel periodo precedente in numero di **383**, con un incremento del **13%**;



- i lavoratori completamente in nero risultano n. **221**, mentre nel periodo precedente n.**399** con un decremento del **19%**;
- L'importo dei recuperi contributivi è stato pari a **€ 733.191** di cui: **€ 543.988** a favore dei lavoratori, mentre **€ 159.937** sono i recuperi contributivi totalmente omessi; **€ 29.266** sono i recuperi versati in ritardo;
- l'importo dei recuperi contributivi nel II° trimestre dell'anno 2011 è stato pari **€ 1.275.532** di cui: a favore dei lavoratori **€ 407.454**; i recuperi contributivi totalmente omessi sono pari ad **€ 262.781**, mentre **€ 5.297** sono i recuperi versati in ritardo. Si registra un decremento del **54%** riguardo ai recuperi contributivi del periodo precedente. Inoltre **€ 600.000** sono stati recuperati per indebite prestazioni.
- i provvedimenti di diffida(art. 13 D.Lgs . 124/2004) ed oneri per revoca sospensioni hanno prodotto, nel **secondo trimestre 2012** importi sanzionati e introitati pari a **€ 204.429,46** mentre per il secondo trimestre del 2011 il dato è di **€ 138.149,94**, con un incremento **del 32%**;
- gli importi sanzionatori introitati per prescrizioni obbligatorie corrispondono ad **€ 43.017,25**. Per il secondo trimestre 2011 gli stessi ammontano a **€ 45.209,00** con un decremento dell'**5%**;
- Le violazioni alle norme di prevenzione nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai cantieri, sono state **222**, nel secondo trimestre 2011 n.**173** con un incremento del **22%**.

L'analisi dei dati suesposti, in un'ottica di comparazione con i dati relativi al periodo di riferimento dell'anno precedente dimostra che è migliorata la qualità degli interventi, infatti sono aumentati il numero dei provvedimenti irrogati, benché si rilevi una diminuzione dei recuperi effettuati.

**CONFRONTO AZIENDE ISPEZIONATE
DIVERSE DALL'EDILIZIA 2°
TRIMESTRE 2011 E 2012**



Lavoratori oggetto di verifica: irregolarità riscontrate

Lavoratori Nazionali			
LAVORATORI	Anno 2011	Anno 2012	PERCENTUALE
In nero	• n. 287	• n. 124	• -23 %
Irregolari per altre cause	• n. 1.953	• n. 830	• -236 %
Lavoratori Comunitari			
In nero	• n. 1	• n. 18	• 180%
Irregolari per altre cause	• n. 0	• n. 0	• 0,00%
Lavoratori Extracomunitari			
Con permesso di soggiorno ma in nero	• n. 0	• n. 0	• 0,00 %
Privi di permesso di soggiorno	• n. 1	• n. 0	• -100 %
Irregolari per altre cause	• n. 0	• n. 0	• 0,00%

Fenomeni Interpositori: somministrazione, appalti e distacchi

	Anno 2011	Anno 2012	Percentuale
Aziende utilizzatrici	• n. 5	• n. 5	• 1%
Lavoratori coinvolti	• n. 25	• n. 12	• -215%

Sospensione per lavoro "nero"		
	Anno 2011	Anno 2012
Adottate	• n. 0	• n. 0
Revocate	• n. 0	• n. 0

Prospetto B

Monitoraggio Vigilanza edilizia

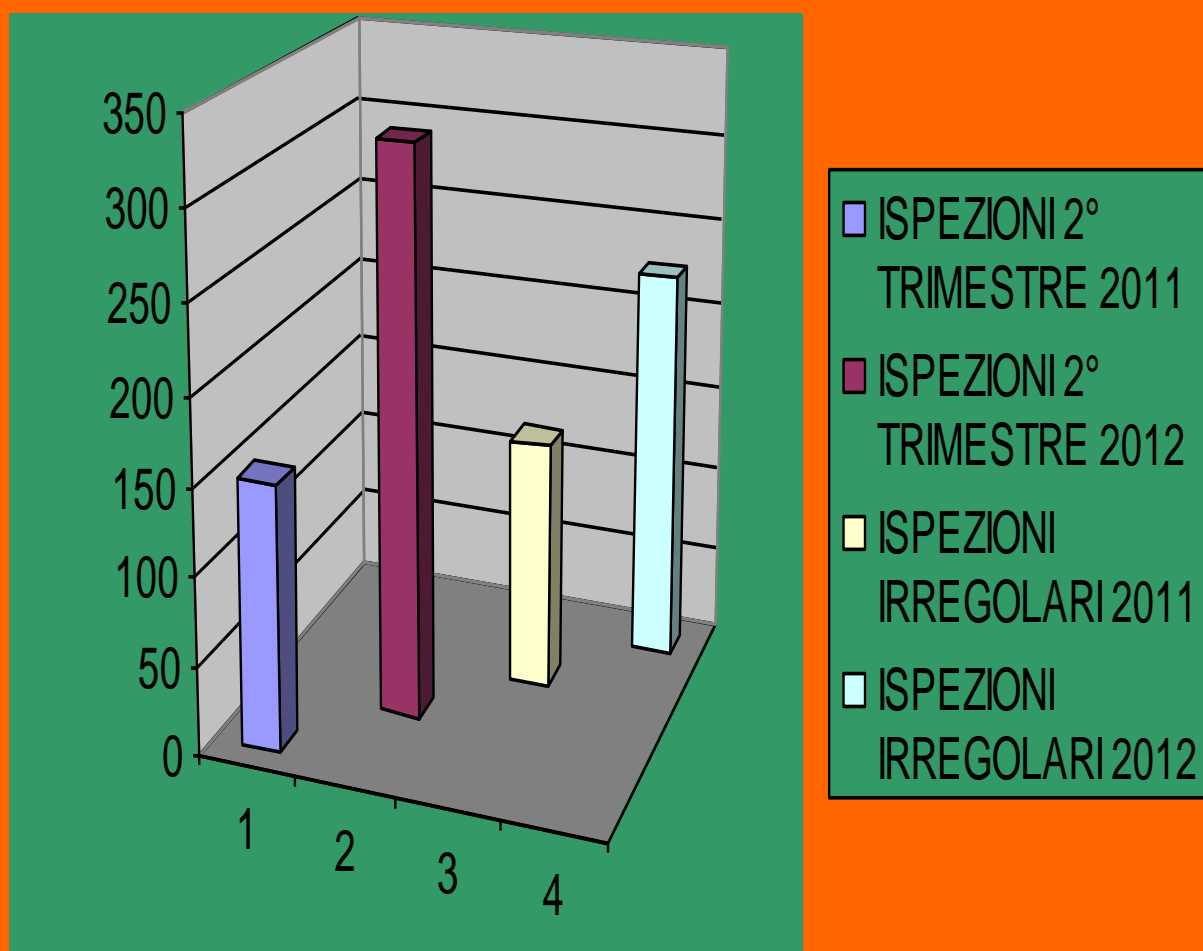
periodo: 2° trimestre 2012

Violazioni alle norme di prevenzione della salute e sicurezza:

N. 222

Periodi di riferimento 2° trimestre	Anno 2011	Anno 2012	Differenza percentuale
Aziende ispezionate	• n. 151	• n. 323	• 53 %
Aziende irregolari	• n. 142	• n. 226	• 63%
Incidenza percentuale	• 1 %	• 1,4 %	

CONFRONTO AZIENDE ISPEZIONATE DIVERSE IN EDILIZIA 2° TRIMESTRE 2011 E 2012



Lavoratori oggetto di verifica irregolarità riscontrate

Lavoratori Nazionali

LAVORATORI	Anno 2011	Anno 2012	PERCENTUALE
In nero	• n. 112	• n. 97	• -1,15 %
Irregolari per altre cause	• n. 0	• n. 0	• 0,00 %

Lavoratori Comunitari

In nero	• n. 0	• n. 0	• 0,00 %
Irregolari per altre cause	• n. 0	• n. 0	• 0,00%

Lavoratori Extracomunitari

Con permesso di soggiorno ma in nero	• n. 0	• n. 0	• 0,00 %
Privi di permesso di soggiorno	• n. 0	• n. 0	• 0,00 %
Irregolari per altre cause	• n. 0	• n. 0	• 0,00%

Fenomeni interpositori: somministrazione, appalti e distacchi

	Anno 2011	Anno 2012	Percentuale
Aziende utilizzatrici	• n. 2	• n. 1	• -50
Lavoratori coinvolti	• n. 2	• n. 6	• 70%

Sospensione per lavoro “nero”			
	Anno 2011	Anno 2012	Percentuale
Adottate	• n. 1	• n. 4	• 75%
Revocate	• n. 1	• n. 4	• 75%

Sospensione per violazioni alle norme sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro		
	Anno 2011	Anno 2012
Adottate	• n. 0	• n. 0
Revocate	• n. 0	• n. 0

Ai fini di una compiuta visione, si riportano le tabelle qualità relative al 1° semestre per gli anni 2011 e 2012.

TABELLA QUALITÀ 2011

DIREZIONE PROVINCIALE DI		COSENZA	
Periodo di monitoraggio		1° gennaio - 30 giugno	
violazioni/attività rilevate	punteggio unitario	numero di violazioni	punteggio totale per singola tipologia di violazione/attività
diffida accertativa	4	153	612
massimizzazione per il lavoro "nero"	8	507	4056
sospensione attività imprenditoriale e sequestro cantiere	7	9	63
appalti illeciti e fenomeni interpositori, somministrazione illecita	6	70	420
tutela minori	4	4	16
violazioni prevenzionistiche	3,5	303	1060,5
riqualificazione rapporti di lavoro	2,5	1	2,5
tutela gestanti e lavoratrici madri	3,5	2	7
parità uomo/donna e fenomeni discriminatori	2		0
disciplina in materia di orario di lavoro	2,5	89	222,5
notizie di reato	2	85	170
		punteggio totale qualità	6629,5
numero ispezioni programmate	1110,5	numero ispezioni effettuate escluso di rivisite	992
		numero rivisite	122
INDICATORI			
indicatore di qualità dell'ispezione		indicatore di presenza sul territorio	
6,68		1,00	

TABELLA QUALITÀ 2012

DIREZIONE TERRITORIALE DI		Cosenza	
Periodo di monitoraggio	1° gennaio - 30 giugno		
violazioni/attività rilevate	punteggio unitario	numero di violazioni	punteggio totale per singola tipologia di violazione/attività
maxisanzione per il lavoro "nero"	8	459	3.672,00
sospensione attività imprenditoriale e sequestro cantiere	7	7	49,00
appalti illeciti e fenomeni interpositori, somministrazione illecita	7	76	532,00
tutela minori	4		0,00
violazioni prevenzionistiche	5	511	2.555,00
riqualificazione rapporti di lavoro	7	88	616,00
tutela gestanti e lavoratrici madri	3,5		0,00
tutela disabili	3,5	2	7,00
parità uomo/donna e fenomeni discriminatori	2		0,00
disciplina in materia di orario di lavoro	3	34	102,00
autotrasporto	4	76	304,00
Imponibile evaso (non omesso) accertato fino a € 50.000,00	2	76	152,00
Imponibile evaso (non omesso) accertato da oltre € 50.000,00 e fino a € 150.000,00	3	6	18,00
Imponibile evaso (non omesso) accertato da oltre € 150.000,00 e fino a € 300.000,00	4	3	12,00
Imponibile evaso (non omesso) accertato oltre € 300.000,00	5	1	5,00
notizie di reato	3	22	66,00
		punteggio totale qualità	8.090,00
numero ispezioni programmate	970	numero ispezioni effettuate escluso di rivisite	1.294
		numero rivisite	111
INDICATORI			
indicatore di qualità dell'ispezione		indicatore di presenza sul territorio	
6,25		1,45	

ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO PROVINCIALE DELLA COOPERAZIONE

Nel corso del 2° trimestre 2012 la Direzione Territoriale ha effettuato la vigilanza secondo gli impegni presi con le parti componenti l'Osservatorio nella riunione tenuta in data 2 febbraio 2012. Nel corso dell'incontro è stata partecipata agli intervenuti la programmazione annuale.

Riguardo alla specifica attività di vigilanza, sulla base di quanto stabilito nella programmazione, è stata data particolare attenzione all'esatta applicazione delle norme contrattuali, in relazione al disposto della legge n. 142/2001 "legge Biagi" e successive modifiche che, com'è noto disciplina la posizione del socio-lavoratore di cooperative. E' stata data rilevanza all'esatta applicazione dei contratti collettivi nazionali o di quelli stipulati dalle associazioni del movimento cooperativo facenti parte dell'Osservatorio, con conseguente recupero a favore dei lavoratori e degli enti previdenziali delle differenze retributive e contributive in caso di errata applicazione.

L'attività espletata nel corso del secondo trimestre 2012 ha riguardato 6 società cooperative delle quali n. 5 cooperative sono iscritte alle associazioni, mentre 1 è non iscritta.

Delle cooperative risultate in posizione irregolare, n. 4 appartengono alle iscritte, mentre 1 risulta non iscritta.

I lavoratori irregolari sono risultati n. 114 , mentre quelli in nero n. 37.

Nella tabella che segue sono riportati in dettaglio i dati dell'attività espletata nei confronti dei soci.

RISULTATI ATTIVITA' ISPETTIVA SETTORE COOPERATIVE

Periodo 1° APRILE – 30 GIUGNO 2012

COOPERATIVE ISPEZIONALE		COOPERATIVE IRREGOLARI		LAVORATORI IRREGOLARI	LAVORATORI IN NERO	RECUPERO CONTRIBUTI E PREMI EVASI
ASSOCIATE	NON ISCRITTE	ASSOCIATE	NON ISCRITTE			
5	1	4	1	114	37	In corso di definizione

Complessivamente nel **primo semestre** rileviamo i seguenti risultati:

COOPERATIVE ISPEZIONALE		COOPERATIVE IRREGOLARI		LAVORATORI IRREGOLARI	LAVORATORI IN NERO	RECUPERO CONTRIBUTI E PREMI EVASI
ASSOCIATE	NON ISCRITTE	ASSOCIATE	NON ISCRITTE			
11	16	10	14	138 di cui 37 soci	50 di cui 46 soci	10.944,00

Prospetto C

Monitoraggio vigilanza INPS

periodo: 2° trim. 2012

L'attività di vigilanza dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è stata indirizzata, così come risulta nelle tabelle fornite e di seguito allegate, nei settori dell'agricoltura per ciò che riguarda il lavoro fittizio, attraverso il controllo delle aziende agricole presso le quali risulta con maggiore consistenza l'attività accertativa. Infatti a fronte di n. **23** aziende visitate risultano n. **3.978** rapporti di lavoro annullati ed importi accertati per **€ 9.225.000**.

Per quanto riguarda i rimanenti settori di attività diversi dall'edilizia (aziende D.M. e autonomi) sono state visitate n. **135** aziende, per le quali sono stati annullati n. **4** rapporti di lavoro. E' stata accertata la presenza di **20** lavoratori in nero, n. **34** aziende in nero ed importi accertati per **€ 701.000**.

Per quanto riguarda le aziende edili (aziende DM edili) sono state visitate n. **80** aziende, per gli stessi è stata accertata la presenza di n. **37** lavoratori in nero, n. **2** aziende in nero ed importi accertati per **€ 247.000**.

Il dato particolarmente preoccupante continua a riguardare il fenomeno interpositorio in agricoltura. I dati relativi agli importi accertati dimostrano come, a fronte di n. **23** aziende visitate, operanti in agricoltura, gli importi accertati risultano quasi **decuplicati** rispetto ai dati complessivi realizzati con l'attività di verifica negli altri settori. Particolare rilevanza nel settore agricolo assume il numero dei rapporti di lavoro annullati.

AZIENDE DM E AUTONOMI:

Aziende visitate	n. 135
Rapporti di lavoro annullati	n. 04
Lavoratori in nero	n. 20
Aziende in nero	n. 34
Importi accertati	€ 701.000

AZIENDE AGRICOLE:

Aziende visitate	n. 23
Rapporti di lavoro annullati	n. 3978
Importi accertati	€ 9.225.000

AZIENDE EDILI:

Aziende visitate	n. 80
Lavoratori in nero	n. 37
Aziende in nero	n.02
Importi accertati	€ 247.000

La disponibilità dei dati consente un raffronto con lo stesso periodo dell'anno precedente e dimostra un notevole incremento nell'attività di vigilanza dell'Istituto nel suo complesso. Anche per il periodo di riferimento emergono le problematiche connesse al lavoro in agricoltura.

AZIENDE DM e AUTONOMI:

Aziende visitate	n. 103
Rapporti di lavoro annullati	n. 2
Importi accertati	1.215.000.000
Lavoratori in nero	n. 48
Aziende in nero	n. 38

AZIENDE AGRICOLE

Aziende visitate	n. 29
Rapporti di lavoro annullati	n. 2.569
Importi accertati	6.918.000.000
Lavoratori in nero	n. 0

L'inps ha inoltre fornito i dati relativi alla gestione della Cassa Integrazione che, specie nell'attuale fase di crisi, rappresenta uno dei più importanti ammortizzatori sociali a sostegno delle aziende e dei lavoratori interessati dalle difficoltà del mercato produttivo locale. La Direzione Territoriale, che presiede la commissione per la cassa integrazione ordinaria, ha coordinato i lavori per l'esame delle istanze

STATISTICHE SOCIOECONOMICHE
PROCEDURA C.I.C.

GESTIONE ORDINARIA

Orz. di integrazione salariale autorizzate nel periodo: 04/01/12 - 05/2012

Classe di attivita'	Operaie	Opiegati	Totali
INDUSTRIA:			
101 att. agr. industriali			
102 estrattiva			
103 legno	480		480
104 alimentari	400		400
105 metallurgiche			
106 meccaniche	19305	2812	22117
107 tessili			
108 vest. abb. arredamento			
109 chimiche			
110 pelli e cuoio			
111 cresc. minerali	27926	1929	29855
112 carte e poligrafici			
113 (2M) edilizia	18989	608	19597
114 energia elettr. e gas			
115 trasf. e comunic.	28		28
116 varia	493	798	1291
117 itaboscicoltura			
118 pescare			
119 Agricoltura			
TOTALI INDUSTRIA	64481	6247	70728
EDILIZIA:			
415 artigianato edile	31721		31721
410 (2M) art. estr. lapidei	149		149
411 (2M) art. estr. lapidei			
402 (2M) ind. estr. lapidei	2532	308	2840
411 (2M) ind. trasf. lapidei	2086	304	2390
413 industria edile	20882	1736	22618
TOTALI EDILIZIA	44830	2348	47178
COMMERCIO:			
7. Commercio			
TOTALE COMPLESSIVO	209720	8495	218215

STATISTICHE SOCIOECONOMICHE
 PROCEDURA C.I.G.

GESTIONE BIPARTITIVA

Ore di integrazione salariale autorizzate nel periodo: 04/2012 - 06/2012

Classe di attività	Opere	Impiegati	Totale
INDUSTRIA:			
101 art. agr. industriali			
102 estrattive			
103 legno			
104 alimentari			
105 metallurgiche			
106 meccaniche			
107 tessili			
108 vest. abb. arredamento			
109 chimiche			
110 pell. e cuoio			
111 metall. minerali			
112 carta e poligrafici			
113 IMU edilizia			
114 energia electr. e gas			
115 trasp. e comunic.			
116 vario			
117 tabacconicolture			
118 servizi			
501 agricoltura			
TOTALE INDUSTRIA			
EDILIZIA:			
401 artigianato edile			
402 (3H) art. estr. lapidee			
411 (3H) art. trasf. lapidee			
421 (3H) ind. estr. lapidee			
431 (3H) ind. trasf. lapidee			
441 industria edile	1040		1040
TOTALI EDILIZIA	1040		1040
COMMERCIO:			
7.1. Commercio		5100	5100
TOTALE COMPLESSIVO	1040	5100	6140

TABELLA GESTIONE ORD./STRAORD.ROSSANO

_Pann.: MCGCS38	STATISTICA ORE AUTORIZZATE		ID-Utente: 170
Procedura C.I.G.	DAL	AL	Data : 6/07/12
GESTIONE STRAORD./ORD.			Pagina 1 di 3
.....			
:Classe di attività	Operai	Impiegati	TOTALE
.....			
: INDUSTRIA:			
: 101 att. agr. industriali			
: 102 estrattive			
: 103 legno			
: 104 alimentari			
: 105 metallurgiche			
: 106 meccaniche	9772	1248	11020
: 107 tessili			
: 108 vest. abb. arredamento			
: 109 chimiche			
: 110 pelli e cuoio			
: 111 trasf. minerali	5392	320	5712
: 112 carta e poligrafici			
: 113 (3N) edilizia	232		232
: 114 energia elettr. e gas			
:			
.....			

STATISTICHE SOCIOECONOMICHE
PROCEDURA C.I.G.

GESTIONE STRAORD./ORD.

Ore di integrazione salariale autorizzate nel periodo: 01/2012 - 03/2012

Classe di attivita'	Operai	Impiegati	Totali
INDUSTRIA:			
101 att. agr. industriali			
102 estrattive			
103 legno	1040		1040
104 alimentari	9083	5245	14328
105 metallurgiche			
106 meccaniche	7796	2526	10322
107 tessili			
108 vest. abb. arredamento:			
109 chimiche	6734	409	7143
110 pelli e cuoio			
111 trasf. minerali	2440	42	2482
112 carta e poligrafici			
113 (3N) edilizia	9038		9038
114 energia elettr. e gas			
115 trasp. e comunic.	1062	1184	2246
116 varie			
117 tabacchicoltura			
118 servizi			
501 agricoltura			
TOTALI INDUSTRIA	37193	9406	46599
EDILIZIA:			
413 artigianato edile	26553		26553
402 (3H) art.estr.lapidei	152		152
411 (3H) art.trasf.lapidei:			
102 (3H) ind.estr.lapidei	2179	1185	3364
111 (3H) ind.trasf.lapidei:	6395	664	7059
113 industria edile	68310	997	69307
TOTALI EDILIZIA	103589	2846	106435
COMMERCIO:			
7.. Commercio	3584	208	3792
TOTALE COMPLESSIVO	144366	12460	156826

STATISTICHE SOCIOECONOMICHE
PROCEDURA C.I.G.

GESTIONE ORDINARIA

Ore di integrazione salariale autorizzate nel periodo: 01/2012 - 03/2012

Classe di attivita'	Operai	Impiegati	Totali
INDUSTRIA:			
101 att. agr. industriali			
102 estrattive			
103 legno	1040		1040
104 alimentari	9083	5245	14328
105 metallurgiche			
106 meccaniche	7796	2526	10322
107 tessili			
108 vest. abb. arredamento:			
109 chimiche	1934	409	2343
110 pelli e cuoio			
111 trasf. minerali	2440	42	2482
112 carta e poligrafici			
113 (3N) edilizia (INDUSTRIALE)	9038		9038
114 energia elettr. e gas			
115 trasp. e comunic.	1062	1184	2246
116 varie			
117 tabacchicoltura			
118 servizi			
501 agricoltura			
TOTALI INDUSTRIA	32393	9406	41799
EDILIZIA:			
413 artigianato edile	26553		26553
402 (3H) art.estr.lapidei	152		152
411 (3H) art.trasf.lapidei:			
102 (3H) ind.estr.lapidei	2179	1185	3364
111 (3H) ind.trasf.lapidei:	6395	664	7059
113 industria edile	68310	997	69307
TOTALI EDILIZIA	103589	2846	106435
COMMERCIO:			
7.. Commercio			
TOTALE COMPLESSIVO	135982	12252	148234

SF2 * * Procedura pagamenti diretti Cassa Integrazione Guadagni * * 17/05/12

SEDE di : COSENZA

***** CONSULTAZIONE DATI 14/0 ***** ANNO: 2012 *****

	N.PAG.	N.LAV.						N.MENS
GENNAIO	99	640	01	01	01	01	01	1547
FEBBRAIO	73	590	01	01	01	01	01	1314
MARZO	82	456	01	01	01	01	01	1182
APRILE	111	787	01	01	01	01	01	1843
MAGGIO	89	558	01	01	01	01	01	1172
GIUGNO	0	0	01	01	01	01	01	0
LUGLIO	0	0	01	01	01	01	01	0
AGOSTO	0	0	01	01	01	01	01	0
SETTEMBRE	0	0	01	01	01	01	01	0
OTTOBRE	0	0	01	01	01	01	01	0
NOVEMBRE	0	0	01	01	01	01	01	0
DICEMBRE	0	0	01	01	01	01	01	0

TOTALI	454	3031	01	01	01	01	01	0

F3 Rinuncia F5 Anno Prec.

F12 Ritorna

Prospetto D

Attività di vigilanza svolta dall'INAIL

periodo: 2° TRIM.2012

L'INAIL ha fornito i dati relativi all'attività di vigilanza "tipologia del lavoro nero" riferiti ai settori aziendali, ai lavoratori occupati ed al recupero dei premi.

Dai dati esposti risulta che l'attività di vigilanza dell'ente ha riguardato n. **42** aziende. L'attività ha dato luogo a n.**23** diffide e n.**1** contestazioni e notificazioni di illeciti amministrativi e recupero premi evasi per **€ 150.883,10**.

Lavoratori occupati nelle aziende visitate n. 224

di cui non registrati al libro paga (soci- collaboratori) n. 220 e n. 4 artigiani

Totale aziende ispezionate n. 42 di cui:

Grandi aziende (oltre 100 dipendenti)	• 0
Medie aziende (fino a 100 dipendenti)	• N.5 (di cui 3 edili, e 2 varie)
Piccole aziende-fino a nove dipendenti-	• N. 12 (di cui n. 1 meccaniche, 2 manifatturiere, 7 edili e n. 2 varie)
Aziende artigiane	• N. 4 edili
Aziende Commerciali, di credito ed assicurazione	• N. 21

La disponibilità dei dati del secondo trimestre dell'anno precedente consente una comparazione dell'attività nei due periodi, dalla quale si rileva un incremento del 75% del numero delle aziende ispezionate dall'ente. Per entrambi i trimestri si

rileva che la vigilanza ha riguardato le piccole aziende che rappresentano il tessuto economico prevalente nella provincia.

Lavoratori occupati nelle aziende visitate in nero n. 31

Totale aziende ispezionate n. 26 di cui:

Grandi aziende (oltre 100 dipendenti)	• 0
Medie aziende (fino a 100 dipendenti)	• 0
Piccole aziende-fino a nove dipendenti-	• N. 3
Aziende artigiane	• N. 4(varie)
Aziende commerciali- credito e assicurazioni	• N. 19

ATTIVITA' DI VIGILANZA CANTIERI EDILI –OPERAZIONE MATTONE SICURO

La programmazione dell'attività risponde alla necessità avvertita dal Ministero del Lavoro di rafforzare la vigilanza nel settore edile al fine di contrastare il lavoro irregolare e gli interventi di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Secondo le direttive impartite dalla competente Direzione Generale, dal 21/5/2012 sono stati effettuati gli accertamenti ispettivi da parte del personale amministrativo e tecnico della DTL, congiuntamente con i carabinieri appartenenti ai corrispondenti Nuclei Ispettorato del Lavoro e con il supporto dei comandi provinciali. L'attività è monitorata a periodi dal Ministero ed i risultati relativi al primo periodo (21 maggio- 30 giugno) vengono di seguito riportati:

Totale aziende ispezionate n. 137

Aziende irregolari	• N. 128
Lavoratori irregolari	• N. 125 di cui n.55 in nero
Provvedimenti di sospensione	• N. 3
Sequestri	• N. 1
Violazioni prevenzionistiche	• N. 128
Persone deferite all'Autorità Giudiziaria	• N.93

L'attività di emersione in edilizia comprende la vigilanza integrata con l'attività SPISAL nell'ambito del Piano Regionale di Prevenzione 2011/2012 con n. 3 aziende ispezionate nel trimestre di riferimento, risultate tutte irregolari e per le quali sono in corso i provvedimenti amministrativi.

La suddetta attività ha avuto la massima intensità nel periodo settembre-dicembre 2011. Infatti, nel decorso anno, sono state ispezionate n. 125 aziende delle quali n. 70 sono risultate irregolari e per n. 102 sono state rilevate violazioni in materia di salute e sicurezza, mentre nel primo trimestre dell'anno in corso sono state ispezionate n. 8 aziende, delle quali n.4 sono risultate irregolari.

Per quanto riguarda il **Piano Nazionale in Edilizia** sono state effettuate n. 22 ispezioni di cui 15 sono risultate irregolari, i lavoratori irregolari sono n. 18 di cui n.15 in nero.

L'Agenzia delle Entrate non ha trasmesso dati relativi all'emersione del lavoro sommerso.

Il Comando Provinciale dei Carabinieri di Cosenza ha comunicato che per il periodo di riferimento i reparti dipendenti hanno eseguito autonomamente quattro accessi ispettivi accertando n. **4** violazioni riguardanti lavoratori in nero.

Considerevole è l'apporto che viene dato alle diverse attività ispettive condotte dalla D.T.L.-

CONCILIAZIONE MONOCRATICA

Per quanto riguarda le conciliazioni monocratiche, 198 sono state le richieste d'intervento pervenute ed avviate a conciliazione monocratica; 83 sono stati i tentativi in cui si sono presentati entrambe le parti e 70 sono state le conciliazioni concluse con esito positivo. Le somme riconosciute ai lavoratori sono state pari ad €. 195.131,97

Di seguito i dati numerici.

DATI CONCILIAZIONI MONOCRATICHE II° TRIMESTRE 2012

N. R.I. PERVENUTE DAL 1° APRILE 2012	N. C.M. AVVIATE	N. C.M. IN CUI SI SONO PRESENTATE LE PARTI	N. C.M. RIUSCITE	IMPORTI CONCILIATI
198	198	83	70	195.131,97

Nel 2° trimestre 2011 sono stati avviati n.240 tentativi di conciliazione, n.79 sono quelle riuscite, per n.90 si è verificata l'assenza delle parti. Gli importi conciliati sono pari ad Euro 400.041,11.

DIFFIDE ACCERTATIVE

Il ricorso all'istituto della diffida accertativa è in notevole aumento ed i risultati sono eccellenti. N. 181 sono state le diffide accertative emanate, di cui 95 ottemperate. N. 109 sono state le diffide validate nel corso dell'anno ed €. 1.417.489,00 le somme rese esecutive.

Si segnala, infine, che tutti i ricorsi avverso i provvedimenti di validazione delle diffide accertative, presentati al Comitato Regionale sono stati respinti. Di seguito i dati in numeri.

DATI DIFFIDE ACCERTATIVE II° TRIMESTRE 2012

N. DIFFIDE EMANATE PERSONALE	DIFFIDE OTTEMPERATE	<u>N. DIFFIDE VALIDATE PERSONALE S.I.L.</u>	<u>SOMME RESE ESECUTIVE PERSONALE S.I.L.</u>
181	95	109	1.417.489,00

Le diffide validate nel 2° trimestre 2011 sono state n.104 per una somma pari ad Euro 713.737,15 rese esecutive.

ATTIVITA' DEL CONTENZIOSO

Dal raffronto dei dati statistici relativi al secondo trimestre 2012 con lo stesso trimestre dello scorso anno, con riferimento all'attività del contenzioso amministrativo, emerge quanto segue:

- a) Sono pervenuti nel trimestre di riferimento n. 132 rapporti dal S.I.L. (nel 2° trim. 2011 erano 175) e n. 53 rapporti da altri enti (nel 2° trim. 2011 erano 27), per un totale di n. 185 rapporti.

Sono state emesse n. 133 ordinanze-ingiunzioni (nel 2° trim. 2011 erano 209) di cui n. 100 su rapporti del S.I.L. e n. 33 su rapporti di altri enti e n. 69 ordinanze di archiviazione (nel 2° trim. 2011 erano 32), di cui n. 17 su rapporti del S.I.L. e n. 52 su rapporti di altri enti.

E' stato dunque operato nel trimestre di riferimento un ulteriore smaltimento delle (poche) pratiche giacenti (non trattate in precedenza perché bisognava dare corso alle richieste di audizione ex art. 18 L. 689/81). Si conferma il dato già rilevato nella precedente relazione, secondo cui nell'U.O. in questione la giacenza di pratiche è sostanzialmente pari a zero.

- b) Le somme complessivamente ingiunte nel trimestre di riferimento sono state di €. 582.845,66, di cui €. 563.900,66 su pratiche S.I.L. ed €. 18.954,00 su pratiche di altri enti; sono state riscosse somme per €. 26.257,22 (di cui €. 22.028,22 relative ad ordinanze-ingiunzioni S.I.L. ed €. 4.229,00 relative ad ordinanze ingiunzione Enti vari).

Il raffronto con i dati del 2° trimestre 2011 mostra un decremento delle somme ingiunte (nello stesso periodo dell'anno precedente erano pari ad €. 1.360.000 circa), dovuto sia al fatto che è stato emesso un minor numero di provvedimenti, sia perché gli importi delle sanzioni, soprattutto relativamente ai rapporti pervenuti dall'INAIL, non sono rilevanti trattandosi prevalentemente di omesse denunce di variazione o cessazione attività.

Sono state inoltre pagate somme per €. 8.916,32 per sanzioni ridotte (nel 2° trimestre 2011 ammontavano ad €. 13.507,00).

c) Sono stati inoltre emessi nel 2° trimestre 2012 n. 15 provvedimenti di annullamento/revoca, motivati per lo più dalla tardiva dimostrazione da parte dei trasgressori dell'avvenuto pagamento delle sanzioni in misura ridotta o minima.

d) In diminuzione il dato dei provvedimenti di rateizzazione ex art. 26 della L. 689/81: n. 9 (a fronte dei 21 concessi nel 2° trim. 2011) per un importo complessivo di € 38.464,00.

A tal proposito si pone in evidenza il fatto che un numero sempre più crescente di trasgressori chiede di poter pagare ratealmente, anche in poche rate, le sanzioni in misura ridotte applicate dagli ispettori con la diffida ex art. 13.

Com'è noto la normativa in vigore non prevede tale possibilità ed inoltre anche il Ministero del Lavoro si è espresso negativamente (e d'altra parte non poteva fare diversamente) con interpello n. 4/2011. Orbene, alla luce della grave crisi che attanaglia il tessuto economico-sociale nazionale e del nostro sud in particolare, e considerato che in alcuni casi le sanzioni inflitte per il lavoro sommerso raggiungono importi ragguardevoli, forse sarebbe opportuna una rivisitazione della normativa in materia, anche al fine di deflazionare il contenzioso ed assicurare l'introito, sia pur dilazionato nel tempo, delle sanzioni pecuniarie inflitte.

e) Pressoché invariato è il dato relativo al contenzioso amministrativo ex art. 18 della L. 689/81: nel trimestre di riferimento sono pervenuti n. 34 scritti difensivi ed effettuate n. 20 audizioni personali.

f) Nel trimestre di riferimento sono state inoltre redatte n. 8 relazioni per la Direzione Regionale del Lavoro ai fini dell'istruttoria di altrettanti ricorsi amministrativi presentati ai sensi degli artt. 16 e 17 del D.Lgs. 124/2004 (erano 3 nel secondo trim. 2011).

g) Sono stati emessi n. 9 provvedimenti di scarico amministrativo (a fronte dei 3 emessi nello stesso periodo dello scorso anno) dovuti o a tardive dimostrazioni di pagamento delle sanzioni amministrative (nel frattempo iscritte a ruolo esattoriale), o a seguito di sentenza di accoglimento dei ricorsi in opposizione.

h) Notevole è, infine, il dato relativo alla riscossione coattiva: nel trimestre in argomento sono state infatti iscritte a ruolo n. 674 partite debitorie, per un importo complessivo di €. 4.615.430,39.

Dati a confronto

Dati U.O. Contenzioso Amm.vo	2° trim. 2012	2° trim.2011
Rapporti pervenuti dal SIL	132	175
Rapporti pervenuti da Altri Enti	53	27
Ordinanze ingiunzione SIL emesse	100	194
Ordinanze ingiunzione altri Enti emesse	33	15
Ordinanze archiviazione SIL	17	27
Ordinanze archiviazione altri Enti	52	5
Somme ingiunte SIL	563.900,66	1.189.473,82
Somme ingiunte Enti vari	18.954,00	172.492,00
Somme pagate a seguito di ordinanza ingiunzione	22.028,22	52.570,14
Somme pagate per sanzione ridotta (SIL)	8.916,32	13.506,98
Provvedimenti di annullamento e revoca SIL	10	5
Provvedimenti di annullamento e revoca Enti	5	6
Totale provvedimenti emessi	15	11
Importo per provvedimenti rateali emessi	38.464,00	90.916,00
Provvedimenti di discarico amministrativo	9	3
Audizioni	20	34
Ricorsi amministrativi ex artt.16 e 17 D.Lgs 124/04	8	3
Somme iscritte a ruolo	4.615.430,39	0

ATTIVITA' DELL'UNITA' OPERATIVA AFFARI LEGALI

Nel 2° Trimestre del 2012 è proseguita l'attività di questa DTL, caratterizzata da un discreto incremento dei giudizi in corso che si spera diminuisca nel corso del terzo trimestre a seguito della nuove disposizioni ministeriali in materia di autorizzazione di rappresentanza in giudizio dei funzionari delegati.

A causa dell'incremento da parte del legislatore delle sanzioni previste per la violazioni soprattutto in tema del c.d. "lavoro nero" i ricorsi che pervengono hanno subito un notevole incremento. Anche il contenuto dei ricorsi, le eccezioni formulate dai difensori dei ricorrenti, le argomentazione addotte per smontare le prove su cui si basa l'accertamento ispettivo, sono diventate più precise e puntuali.

Alla data odierna sono pendenti n. 595 cause.

Nel corso del 2° trimestre 2012 sono pervenuti n. 36 ricorsi in opposizione così ripartiti:

TRIBUNALE ORDINARIO	OPPOSIZIONI PERVENUTE 1° TRIMESTRE 2012
COSENZA	16
CASTROVILLARI	04
ROSSANO	09
PAOLA	06
SEZIONE DISTACCATA SCALEA	01
SEZIONE DISTACCATA ACRI	0
SEZ. DISTACCATA DI S. MARCO ARG.	0
TOTALE	36

In questo secondo trimestre, a seguito dell'entrata a pieno regime del D. Lgs 1 settembre 2011 n. 150, che ha disposto ai sensi dell'art. 7, comma 5, la legittimazione passiva in capo al Prefetto, per le violazioni al Codice della Strada (quando queste siano state accertate da funzionari, ufficiali e agenti dello Stato, nonché da funzionari e agenti delle Ferrovie dello Stato, delle ferrovie e tranvie in concessione), la DTL è stata impegnata ad organizzare i fascicoli per il deposito degli atti dell'accertamento onde consentire alle Prefetture, chiamati in giudizio quali legittimati passivi, di difendersi dinanzi al Giudice di Pace adito.

Attualmente sono in corso n.5 ricorsi pendenti presso i seguenti Giudici di Pace

GIUDICE DI PACE	RICORSI PERVENUTI 2° TRIMESTRE 2012
COSENZA	0
CASTROVILLARI	0
ROSSANO	0
ACRI	1
MONTALTO UFFUGO	3
TOTALE	4

COSTITUZIONI IN GIUDIZIO 2° TRIMESTRE 2012	
COSENZA	8
CASTROVILLARI	4
ROSSANO	11
PAOLA	10
SEZIONE DISTACCATA SCALEA	0
SEZIONE DISTACCATA ACRÌ	0
SEZIONE DISTACCATA DI S.MARCO ARG.	0
GIUDICE DI PACE CASTROVILLARI	1
GIUDICE DI PACE COSENZA	0
GIUDICE DI PACE DI ROSSANO	0
GIUDICE DI PACE DI MONTALTO UFFUGO	1
GIUDICE DI PACE DI MORMANNO	0
TOTALE	35

Sono state 35 le costituzioni in giudizio, così come distribuite presso le diverse magistrature.

Sono state inviate all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Catanzaro **n. 6** sentenze sfavorevoli con richiesta di valutare l'opportunità del ricorso in appello .

La partecipazione alle udienze presso la sola sede giudiziaria di Cosenza ha impegnato i funzionari delegati alla rappresentanza dell'Amministrazione in giudizio per il numero di giornate indicato nella sotto riportata tabella.

giornate d'udienza	verbali
41	69

Per quanto riguarda, invece l'esito dei giudizi definiti con sentenze passate in giudicato, sono state decise n. 33 cause, n. 21 hanno visto vittoriosa l'amministrazione con la convalida dell'ordinanza ingiunzione di cui n.1 con condanna alle spese del ricorrente. N. 13 sono state, invece, le sentenze in cui l'Amministrazione è risultata soccombente, di cui n. 5 con condanna alle spese.

La situazione sopra descritta appare evidente nella sottostante tabella.

2°trimestre anno 2012	cause decise	Spese di lite
vittoria dell'Amministrazione		
spese a carico del ricorrente	1	€ 900,00-
Spese compensate	20	-
TOTALE	21	-
soccombenza dell'Amministrazione		
spese a carico dell'Amministrazione	5	€ 5.434,40
Spese compensate	7	-
TOTALE	13	€ 4.534.40
TOTALE GENERALE	33	- € 4.434.40

In questo trimestre è salita, rispetto allo stesso trimestre dell'anno 2011, la percentuale delle cause in cui l'Amministrazione è risultata vittoriosa. N. 21 le cause vinte su 33 decise nel 2° trimestre 2012 pari al 64% con un discreto incremento rispetto al trimestre precedente che è stato pari al 52% .

1°trimestre anno 2012	cause decise	Spese di lite
vittoria dell'Amministrazione		
spese a carico del ricorrente	-	-
Spese compensate	12	-
TOTALE	12	-
soccombenza dell'Amministrazione		
spese a carico	5	€ 9.650,70

dell'Amministrazione		
Spese compensate	7	-
TOTALE	11	€ 9.650,70
TOTALE GENERALE	23	- € 9.650,70

Per quanto riguarda le inchieste infortunio, l'attività svolta nel 2° trimestre 2012 è stata la seguente:

2° trimestre 2012	Richieste pervenute	definite
Inchieste infortunio	2	2

E' continuata anche nel 2° trimestre 2012, ogni qualvolta si è reso necessario, l'attività di relazione con l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, con il Superiore Ministero, con la Direzione Regionale del Lavoro e con le sedi giudiziarie del Distretto. In questo trimestre si è provveduto anche a rappresentare il Superiore Ministero in alcune cause che hanno interessato dipendenti di questo ufficio.

Rapporti con l'Avv. Distrettuale	7
----------------------------------	---

Rapporti DGAI	4
---------------	---

COMITATO DEI GARANTI

Nel corso di questo trimestre, è stato esaminato e definito n.1 ricorso riproposto avverso la decisione della Commissione elettorale da parte di una azienda del settore metallurgico alla quale si applica la disciplina delle elezioni delle RSU indette nei giorni 5-7 marzo 2012

CONFLITTI DI LAVORO

CONTROVERSIE INDIVIDUALI DI LAVORO – TENTATIVI DI CONCILIAZIONE

A conferma delle osservazioni espone nel 1° trimestre 2012, anche nel 2° trimestre 2012 si è assistito ad una discreta attività della Commissione Provinciale del lavoro che è stata convocata più volte per dare veste giuridica in una appropriata sede istituzionale di un accordo già raggiunto attraverso l'intervento degli avvocati, i quali, considerati i tempi della giustizia ormai oltre ogni ragionevole previsione, tendono sempre più a risolvere le controversie lavoro utilizzando strumenti extragiudiziali quale appunto quella offerta dal Ministero del Lavoro.

SETTORI	Controversie attivate nel periodo definito		Ricevute nel periodo definito	Totale controversie nel periodo definito	DEFINITE NEL CORSO DEL PERIODO						Controversie e in carico alla fine del periodo definito		Somme liquidate nelle controversie conciliate
	In corso all'inizio del periodo definito	In corso nel periodo definito			Conciliate	Non Conciliate	Per assenza di una delle parti	Per assenza di entrambe le parti	Chiusure d'Ufficio	Per assenza di oltre 60 gg.	istanze attivate da oltre 60 gg.	fine del periodo definito	
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	8	24	32	10	0	0	4	0	10	18	7111635		
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	50000		
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	0	3	3	1	0	0	0	0	1	2	245134		
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	8	7	15	0	0	0	1	0	9	14	0		
COSTRUZIONI	0	14	14	0	0	0	1	0	0	13	0		
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	10	11	21	2	0	0	0	0	11	19	2200000		
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	34	66	100	0	0	0	0	0	47	100	0		
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	5	9	14	0	0	0	0	0	5	14	0		
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	9	4	13	0	0	0	0	0	10	13	0		
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	2	2	4	2	0	0	0	0	2	2	7122300		
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	341899		
ISTRUZIONE	3	4	7	0	0	0	0	0	4	7	0		
ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0	2	2	0	0	0	0	0	0	2	0		
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	50	2	52	0	0	0	0	0	50	52	0		
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	1	1	2	0	0	0	0	0	1	2	0		
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	1	1	2	0	0	0	0	0	2	2	0		
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	1	1	2	0	0	0	0	0	2	2	0		
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	1	0	1	0	0	0	0	0	1	1	0		
Totale	133	153	286	17			6	0	155	263	17070968		

DEPOSITO VERBALI DI ACCORDI CONCILIATIVI IN SEDE SINDACALE.

Il testo del Collegato Lavoro, legge 4.11.2010, n.183, nulla ha innovato con riferimento alle conciliazioni che possono stipularsi presso le sedi delle OO.SS.

L'art. 411 c.p.c., infatti, nella nuova formulazione, riproduce nella seconda parte del 3° comma quanto disposto dal legislatore prima della intervenuta riforma e, pertanto, a cura delle parti o dell'associazione sindacale presso la cui sede è stato stipulato l'accordo, continuano ad essere depositati, presso questa Amministrazione, i verbali relativi.

Nel corso del 2° trimestre 2012 sono stati, trasmessi, a tale scopo, **n. 15** processi verbali di conciliazione redatti in sede sindacale.-

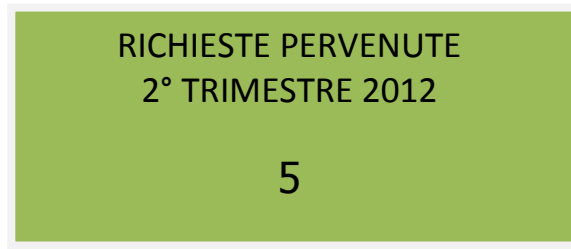
CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA - ESAMI CONGIUNTI-

In questo contesto storico caratterizzato da rilevante crisi economica che investe soprattutto le aziende ubicate nel nostro territorio, particolare importanza riveste la partecipazione della DTL agli incontri relativi all'esame congiunto per la concessione dei trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS) richiesti dalle aziende direttamente o per il tramite delle associazioni imprenditoriali cui aderisce, ai sensi della legge n.223/1991 e del regolamento emanato con DPR n.181/2000.

La richiesta di esame congiunto, presentata presso il competente Ufficio individuato dalla regione nel cui territorio sono ubicate le unità aziendali interessate dall'intervento straordinario di integrazione salariale, comporta, com'è noto, l'attivazione di una procedura di consultazione che investe l'azienda, le rappresentanze sindacali unitarie (RSU) o in mancanza di queste, le organizzazioni sindacali di categoria dei lavoratori comparativamente più rappresentative operanti nel territorio e prevede la partecipazione di funzionari della DTL o della

DRL a seconda che l'intervento di CIGS riguardi unità produttive ubicate in una sola provincia o più province della medesima regione.

Si riporta qui di seguito il dato relativo al secondo trimestre 2012.



ATTIVITA' DI MEDIAZIONE E CONCILIAZIONE DELLE VERTENZE COLLETTIVE

Dal 26 novembre 1999, per effetto dell'art. 3 del D.Lgs. 23/12/1997, n° 469, alla Provincia sono state conferite anche le funzioni inerenti l'esame congiunto previsto nelle procedure degli attuali ammortizzatori sociali: Cassa Integrazione Speciale (Legge 164/75, DPR 218/2000 e legge 291/04), Mobilità (Legge 223/91) e Solidarietà (Legge 863/84 e Legge 236/93).

La DTL interviene su urgente richiesta delle parti interessate, per scongiurare ogni eventuale ricorso a procedure che riducano i livelli occupazionali e per cercare di favorire soluzioni conciliative su problematiche inerenti l'applicazione dei CCNL.

Si tratta di un'attività condizionata dalla "domanda sociale" volta a conseguire l'obiettivo principale di far fronte, con la necessaria tempestività, alle richieste di incontro delle organizzazioni sindacali o dei datori di lavoro su delicate congiunture aziendali che coinvolgono le maestranze.

L'esito degli incontri viene formalizzato con verbali recanti i termini degli accordi o le motivazioni dei mancati accordi.

Verbali redatti per vertenze
collettive
2° TRIMESTRE 2012
22

REGOLAMENTI COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

Nel corso del 2°trimestre 2012 è proseguita l'attività di censimento delle società cooperative riservando particolare attenzione ai regolamenti depositati presso questa DTL ai sensi dell'art. 6 della legge 142/2001, al fine di contribuire in via assolutamente prioritaria ad orientare l'attività ispettiva di contrasto alla cooperazione spuria e concorrere, quindi, all'attività di monitoraggio dei fenomeni, sia sotto il profilo della corretta applicazione della normativa vigente, sia nell'ottica di interventi mirati al riscontro delle effettive condizioni di lavoro di soci lavoratori e di lavoratori dipendenti.

2° TRIMESTRE 2012
REGOLAMENTI DEPOSITATI
48

La suddetta attività di controllo ha condotto ad individuare una serie di imprecisioni contenute nei regolamenti suddetti in quanto le società cooperative adottano moduli preconfezionati che molte volte non contengono in modo espresso il tipo di CCNL applicato.

DELEGHE TENUTA LIBRO UNICO E DOCUMENTI DI LAVORO

Prosegue, inoltre, la registrazione e la conservazione delle comunicazioni delle deleghe che le aziende rilasciano ai consulenti del lavoro per la tenuta del libro unico e della documentazione di lavoro in quanto obbligo previsto dalla normativa vigente (D.L. n.112/2008), nonostante tali informazioni possano attingersi direttamente presso l'Istituto Assistenziale.

Nel 2° trimestre 2012 ne sono pervenute



2°trimestre 2012

Deleghe L.U.L.

368

LAVORI SOCIALMENTE UTILI E/O PUBBLICA UTILITA'

Anche per quest'anno sono stati prorogati con delibera del Consiglio Regionale della Calabria del 21.12.2011, i lavoratori di cui alla normativa in materia di lavori socialmente utili (L.S.U.) o di pubblica utilità (L.P.U.) Come è noto, sono lavoratori che prestano la loro attività soprattutto presso le Amministrazioni Comunali del territorio Cosentino.

La maggior parte delle comunicazioni sono avvenute all'inizio dell'anno in corso per cui nel secondo trimestre non si sono avute comunicazione soltanto n.2 proroghe sono pervenute, probabilmente ritardatarie.

DEPOSITO ACCORDI TERRITORIALI

Ai sensi dell'art. 2 del D.L. 27 maggio 2008 n. 93, convertito , con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008 n. 126 ed ai sensi della circolare 3/E dell'Agenzia delle Entrate/Ministero del Lavoro del 14 febbraio 2011 per l'applicazione dell'imposta sostitutiva prorogata per tutto il 2012 dall'art. 33 della legge 12.11.2011, n. 183, sulle voci della retribuzione legate ad incrementi di produttività, qualità, redditività, innovazione ed efficienza organizzativa, sono stati depositati nel corso del 2° trimestre 2012 n. 5 sulla detassazione.

PROCEDURE DI MOBILITA' – COMUNICAZIONI art. 4 comma 4, LEGGE 223/91

Diverse sono le comunicazioni che pervengono a questo ufficio inerenti l'avvio e/o le revoche di procedure di mobilità da parte di aziende che si

trovano in situazione di eccedenza per motivi tecnici, organizzativi o produttivi. Le comunicazioni riguardano soprattutto aziende che operano su tutto il territorio nazionale, ma coinvolgono lavoratori che prestano attività presso unità operative aventi sede nel territorio cosentino.

I lavoratori che alla data del 30 giugno 2012 sono stati posti in mobilità, stante le predette comunicazioni effettuate ai sensi della normativa vigente sono **232.-**

PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI E AUTORIZZAZIONI PER IL LAVORO

TUTELA LAVORATRICI MADRI

Come è noto, per effetto del decreto legge n. 5/2012, convertito in legge 4 aprile 2012 n. 35, è stata trasferita alle ASL la competenza a rilasciare i provvedimenti di interdizione dal lavoro per le lavoratrici madri di cui all'art. 17, lett. a) del D.lgs. 151/2001. Conseguentemente, nel periodo aprile-giugno **2012**, la DTL n. 1 ha curato la trasmissione all'A.S.P. territorialmente competente di n. **336** istanze pervenute alla D.T.L. di Cosenza.

LAVORO MINORILE E ATTIVITA' DI CONSULENZA DEL LAVORO

Nel corso del 2° trimestre 2012, la DTL n.1 ha emesso n. **2** provvedimenti amministrativi ai sensi della legge 977/1967 e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti l'autorizzazione al lavoro di n. **34 minori**, eguagliando gli esiti conseguiti nello stesso periodo dello scorso anno.

Quanto all'esercizio dell'attività di consulente del lavoro, dal mese di aprile a quello di giugno c.a., sono state rilasciate n. **34** attestazioni in base alla Legge n. 12/1979, con un incremento del **70%** rispetto al trimestre corrispondente del 2011.

Da segnalare come quest'ultimo dato, inquadrato nel contesto della recente crisi economica generale che incide pesantemente sulla realtà della nostra provincia, rappresenti il tentativo di promuovere la ricerca di nuovi sbocchi occupazionali anche nell'ambito tradizionale delle professioni altamente qualificate.

Naturalmente la consegna tempestiva dei provvedimenti agli interessati, previa istruttoria e verifica delle condizioni certificate dagli stessi richiedenti, ha fatto registrare una percentuale di attività dell'area pari al **100%**.

IMMIGRAZIONE

Particolare impegno ha richiesto nel trimestre in esame la complessa gestione dei flussi migratori, che prevede l'intervento della D.T.L. di Cosenza sotto il profilo funzionale, per quanto attiene alla direzione dell'attività dello Sportello Unico per l'Immigrazione - istituito presso la locale Prefettura- ed in merito all'emissione del parere – positivo o di rigetto – che è tenuta ad esprimere su ogni domanda finalizzata all'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato con cittadini extracomunitari, oltre che al rilascio della corrispondente certificazione in ogni caso di attività di carattere autonomo dagli stessi esercitata.

DECRETO FLUSSI STAGIONALI 2012

Con D.P.C.M. 13 marzo 2012 sono state assegnate alla Provincia di Cosenza n. **125** quote per l'ingresso nell'anno in corso dei lavoratori extracomunitari stagionali, in relazione alle quali la DTL ha selezionato le prime **26** aziende che hanno fatto richiesta di assunzione di manodopera straniera nei settori dell'agricoltura e dell'attività turistico-alberghiera, collocandosi utilmente nella graduatoria predisposta dal Ministero dell'Interno in base all'ordine cronologico di presentazione delle istanze.

Il controllo esercitato è stato diretto in primo luogo ad accertare per ciascuna datore di lavoro richiedente il numero delle domande prodotte negli anni precedenti ed a verificarne gli esiti. Contemporaneamente, per il tramite dello Sportello Unico per l'Immigrazione, in relazione a **116** istanze, puntualmente verificate, sono state inviate alle ditte interessate altrettante richieste di integrazione dei dati comunicati *on-line*, con invito a produrre idonea documentazione in merito all'osservanza delle prescrizioni del CCNL di categoria, alla capacità economica e alle esigenze dell'impresa ed all'assolvimento degli oneri contributivi.

L'accertamento della sussistenza delle condizioni previste dalla legge, non appena ne sarà data dimostrazione dagli interessati, consentirà l'emissione del parere favorevole da parte della D.T.L., necessario per la definizione della procedura di cui trattasi.

Nell'ottica di un raffronto costruttivo con l'attività svolta la DTL nell'uguale periodo dello scorso anno, occorre evidenziare che la quota massima di ingressi

per 60.000 unità fissata a livello nazionale per i lavoratori stagionali non comunitari nel 2011, è stata ridotta a 35.000 nel 2012.

Questa forte contrazione del flusso di cittadini extracomunitari ammessi a svolgere attività di carattere stagionale per l'anno in corso, anche se spalmata a livello nazionale, ha comunque l'effetto di confermare, la provincia di Cosenza al 1° posto nell'ambito dell'intera regione, per esigenze produttive e di estensione territoriale, con l'assegnazione di un numero di quote pari al 50% di quelle complessivamente attribuite a tutta la Calabria.

Questa infatti la distribuzione delle rimanenti **125** quote tra le altre province : **50** a Catanzaro; **5** a Crotona; **30** a Vibo Valentia e **40** a Reggio Calabria.

SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE

Riguardo alla complessa attività svolta dal SUI, istituito presso l'U.T.G. e completamente rinnovato nella sua composizione per Decreto Prefettizio n. 20339/11, è necessario evidenziare preliminarmente come gli esiti conseguiti a definizione dei processi di lavorazione realizzati nel trimestre in rilevazione per i diversi settori d'intervento, rappresentino il risultato a consuntivo dell'opera di razionalizzazione e snellimento delle procedure, fortemente perseguito dall'attuale dirigenza assegnata al capo dell'Ispettorato del lavoro di Cosenza.

Difatti, la rigorosa osservanza dei termini fissati dalla normativa vigente - che scandisce i tempi e le fasi di lavorazione delle domande dirette ad ottenere il rilascio dei Nulla Osta - e la completa disponibilità verso l'utenza, che caratterizzano l'operato del personale preposto, hanno di certo contribuito, a distanza di un anno, ad assegnare allo Sportello il ruolo qualificante di centro naturale di riferimento per tutti gli stranieri che soggiornano nella Provincia. Si segnala da ultimo, che nei mesi di maggio e giugno, in ottemperanza al D.P.R. 14/09/2011 n. 179 che ha dato attuazione a quanto disposto dall'art. 4bis T.U. 286/1998, lo Sportello ha organizzato sei sessioni di formazione civica finalizzate a promuovere l'integrazione degli stranieri nella società italiana, cui hanno partecipato **49** extracomunitari di diversa nazionalità.

Ciò premesso, si riportano di seguito i dati rilevati presso il **SUI**, relativi all'attività complessivamente svolta nel trimestre.

DECRETO FLUSSI STAGIONALI 2011

- **Rigetti n. 15**

DECRETO FLUSSI STAGIONALI 2012

- **Richieste di integrazione n. 116**

RICONGIUNGIMENTI FAMILIARI

- **Istanze prodotte n. 50**
- **Pratiche istruite e trattate n. 50**
- **Pratiche approvate n. 25**
- **Rilascio N.O. n. 25**

EMERSIONE:

Archiviazioni n. 16

IL MERCATO DEL LAVORO

"L'Italia è stata colpita duramente dalla crisi ed è probabile che la disoccupazione continui ad aumentare": è quanto scrive l'Ocse nel suo ultimo rapporto sulle prospettive dell'occupazione, presentato il 10 luglio a Parigi.

I disoccupati nell'area dell'Ocse sono quasi 15 milioni in più rispetto all'inizio della crisi finanziaria iniziata alla fine del 2007. Per ritornare ai livelli pre-crisi occupazionale servirebbe la creazione di circa 14 milioni di posti di lavoro questo è quanto emerge dall'Employment Outlook.

La situazione occupazionale in Italia desta molta preoccupazione. L'esplosione della disoccupazione, con un aumento del 50% nel periodo gennaio-marzo 2012 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, lascia intuire l'esistenza di un processo di fuoriuscita di un numero consistente di persone dalla condizione di inattività a quella di disoccupazione. Non solo. Aumenta anche la disoccupazione di lungo termine e il numero dei disoccupati scoraggiati che escono dal mercato del lavoro.

Il problema più angoscioso rimane la disoccupazione giovanile e la precarietà del lavoro.

Le politiche adottate, anche sul mercato del lavoro, sono state orientate soprattutto alla conservazione dei posti di lavoro e dei settori produttivi esistenti, rendendo ancora più difficile e, quando avviene, ancora più precario, l'inserimento nel mercato del lavoro dei nostri giovani. In Italia è precario un giovane su due. Questo esercito di precari è stato quantificato in circa in 3,5 milioni con uno stipendio medio mensile pari a 836 euro mensili secondo un'analisi fatta dal centro studi della Cgia di Mestre. Il rapporto rileva che la più alta concentrazione di lavoratori precari è nel pubblico impiego (scuola, sanità, servizi pubblici e servizi sociali) e quelli occupati direttamente nella pubblica amministrazione (stato, regioni, enti locali). Mentre gli altri settori che registrano una forte presenza di lavoratori atipici sono il commercio, i servizi alle imprese, gli alberghi e i ristoranti.

Questo è il quadro d'insieme sul quale l'Europa ha preteso da parte dell'Italia una riforma radicale del mercato del lavoro. In particolare l'OCSE da molti anni sollecitava l'Italia a intervenire sul proprio mercato del lavoro e sul sistema di ammortizzatori sociali.

Dalla scheda consacrata all'Italia dell'Employment Outlook 2012 dell'Ocse si legge: "*è probabile che la recente riforma del mercato del lavoro riduca i costi sociali e occupazionali delle prossime recessioni*". Secondo l'Ocse, "*una minor incidenza del lavoro a termine e di altre forme contrattuali atipiche e precarie dovrebbe favorire la capacità del mercato del lavoro italiano di affrontare future recessioni, riducendone anche i costi sociali*".

Inoltre, prosegue l'organismo con sede a Parigi, "*la riforma estende la copertura dell'indennità di disoccupazione a una platea più ampia di lavoratori e ne aumenta moderatamente la somma, riducendo così i costi sociali legati ad un aumento della disoccupazione*". Sul fronte, poi, del sistema degli ammortizzatori sociali il Paese è stato sollecitato ad attivare un sistema di "*flexisecurity*" comune ad altri Paesi e le stime dell'Organizzazione suggeriscono "*che la riforma aumenterà notevolmente il livello dei sussidi di disoccupazione relativamente al reddito precedente la perdita del posto di lavoro*".

La crisi nel Sud. Impatto sul territorio calabrese.

Nel primo semestre dell'anno abbiamo assistito ad un indebolimento generale della ripresa, un tasso di sviluppo per tutto il Paese inferiore a quello dei partner europei, un peggior andamento delle regioni meridionali.

La Calabria si trova nel pieno della crisi. Il sistema economico calabrese è stato il primo a scontare gli effetti della congiuntura e forse sarà, purtroppo l'ultimo ad uscirne.

Il sistema economico della regione è profondamente dipendente dal sistema produttivo delle regioni del Centro – Nord pertanto, risulta difficile attenuare gli effetti critici se non vi saranno segnali significativi di ripresa nelle Regioni Settentrionali.

Nell'ultimo anno la contrazione dei redditi disponibili e il perdurare delle difficili condizioni del mercato del lavoro, la particolare debolezza del tessuto imprenditoriale e la dipendenza da flussi di spesa pubblica, hanno esercitato con forza ripercussioni negative sull'economia regionale.

Il tasso di occupazione è un indicatore abbastanza rilevante del sistema produttivo calabrese. Al primo trimestre 2012 il tasso di occupazione in Calabria è 16,5 punti percentuali più basso di quello medio italiano e inferiore di 6 punti percentuali al tasso di occupazione regionale del 2004. In Calabria solo 40 persone ogni 100 di età compresa tra il 15 e i 64 anni ha un lavoro, mentre ve ne sono 65 ogni 100 nel Nord del Paese.

Tra le regioni meridionali, la Calabria e la Sicilia si contendono il penultimo posto nella graduatoria decrescente del tasso di occupazione, occupato dalla prima se guardiamo alla media del 2011 e dalla seconda nel primo trimestre 2012. In fondo alla classifica troviamo la Campania.

Ma l'indicatore che desta maggiori preoccupazioni è il tasso di disoccupazione che in Calabria risulta elevatissimo (30%) ed è concentrato soprattutto nei giovani. Dai dati diffusi dal Cresme si passa da 88 mila persone in cerca di occupazione nel primo trimestre del 2011 a 133 mila nei primi tre mesi del 2012, un incremento percentuale del 51%, con una differenza rispetto alla variazione, pure elevata, registrata a livello nazionale, di venti punti percentuali. Inoltre l'andamento per trimestre sembrerebbe indicare che l'escalation della disoccupazione sia partita nell'ultimo trimestre del 2011, proprio in concomitanza con l'accrescersi della consapevolezza della difficile situazione economica e finanziaria del Paese, dell'aumento dei prezzi e dell'annuncio delle necessarie misure restrittive da parte del governo.

La categoria più penalizzata, come emerge da ogni nuovo rapporto e da ogni nuovo dato statistico, è quella dei **giovani tra i 15 e i 34 anni**.

Al di là delle stime ufficiali sulla disoccupazione, la parte più rilevante è concentrata nella cosiddetta "zona grigia" dell'inattività: la quota di persone che pur non essendo computata tra i disoccupati in senso stretto, ma che è interessata a lavorare è di appena il 4% al Nord contro il 15% nel Sud.

Abbiamo cioè un numero di disoccupati nascosti doppio di quelli ufficiali.

MERCATO DEL LAVORO LOCALE

Per meglio comprendere gli andamenti del mercato del lavoro locale è utile far riferimento agli indicatori di sintesi analizzati in termini dinamici ed il primo aspetto che occorre evidenziare è la posizione delle persone che potenzialmente potrebbero prendervi parte, ovvero quella parte di popolazione con età compresa tra i 15 e i 64 anni.

Inoltre, l'analisi relativa alle dinamiche del mercato del lavoro della provincia di Cosenza risulta particolarmente utile esaminare la distribuzione settoriale dell'occupazione che, essendo legata al modello di sviluppo della provincia, permette di comprendere quali siano i segmenti economici maggiormente attivi ed in grado di creare opportunità professionali nell'ambito delle realtà produttive locali. In tal senso, la provincia di Cosenza presenta una struttura occupazionale settoriale simile a quella regionale, incentrata sui servizi.

Si riportano le tabelle elaborate in base ai dati forniti dal settore Mercato del Lavoro dell'ente Provincia.

Cittadini con Data di nascita compresa tra '2/1/1946' e '1/1/1997' - Avviamenti con Data Avviamento compresa tra '1/4/2011' e '30/6/2011'

AVVIATI 2° TRIM.2011											
TIPOLOGIA CONTRATTUALE	INDUSTRIA	AGRICOLTURA	ALBERGHI, RISTORAZIONE	COMMERCIO	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI E COMUNICAZIONE	ALTRO	TOTALI	TEMPO DETERMINATO	TEMPO INDETERMINATO
AFFRENDISTATO	256	10	248	266	1	109	34	2	926	914	12
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	29	0	8	46	4	28	6	0	121	70	51
COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO						1			1		1
COMUNICAZIONE DI ASSUNZIONE	1								1		1
CONTRATTO DI AGENZIA	12			7		1			20	1	19
CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO			1	1	1	7			10	10	
CONTRATTO DI INSERIMENTO	59	1	7	32		47	3		149	148	1
LAVORO A DOMICILIO		3				3			6	4	2
LAVORO A PROGETTO	191	17	31	604	69	3631	657		5200	5199	1
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	2978	26426	4113	3427	879	5012	537	42	43414	43306	108
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	3372	174	1272	1348	34	1260	464	9	7933	43	7890
LAVORO AUTONOMO	2		3			125	5		135	1	134
LAVORO INTERINALE	35	15	87	185		417		319	1058	1046	12
LAVORO MARITTIMO	1								1		1
LAVORO SOCIALMENTE UTILE					12	28			40	40	
LAVORO OCCASIONALE	14		27	40	66	240	3		390	390	
TIROCINIO	144	19	86	142	35	844	19	2	1291	1291	
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO DET. E IND.		16	4	182	219	809			1230	1211	19
LAVORO DOMESTICO A TEMPO DETERMINATO E IND.	11	15	4	13	1	340			384	35	349
LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO DETERMINATO E IND.	318	27	984	286		223	25	3	1866	1692	174
LAVORO RIPARTITO A TEMPO DETERMINATO	1		1	1		2			5	5	
LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO DET. E IND.			55	4		852	53		964	962	2
PROROGA TEMPO DETERMINATO						2			2	2	
PUBBL.IMP. RISERVA FERMA DI LEVA					1				1	1	
SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO			2	2		5		4	13	13	
TOTALE	7424	26723	6933	6586	1322	13986	1806	381	65161	56384	8777

Elaborazione DTL Cosenza su dati dall'Ente Provincia – Settore Mercato del Lavoro e delle Politiche Giovanili

Cittadini con Data di nascita compresa tra '2/1/1946' e '1/1/1997' - Avviamenti con Data Avviamento compresa tra '1/4/2012' e '30/6/2012'

AVVIATI 2° TRIM.2012											
TIPOLOGIA CONTRATTUALE	INDUSTRIA	AGRICOLTURA	ALBERGHI RISTORAZI ONE	COMMERCIO	PUBBLICA AMMINISTR AZIONE	SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI E COMUNICA ZIONE	ALTRO	TOTALI	TEMPO DETERMINA TO	TEMPO INDETERMIN ATO
APPRENDISTATO	113	6	199	152	16	103	10		599	598	1
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	15	1	6	42	4	22	1		91	42	49
COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO											
COMUNICAZIONE DI ASSUNZIONE											
CONTRATTO DI AGENZIA	4			13		6			23	6	17
CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO					7	5			12	12	
CONTRATTO DI INSERIMENTO	19		5	21		18	1		64	64	
LAVORO A DOMICILIO	3	1	11			6	1		22	17	5
LAVORO A PROGETTO	89	7	35	400	50	2948	10	7	3546	3546	
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	1747	15586	3345	1989	793	2537	209	20	26226	26224	2
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	1653	96	1017	922	18	865	163	4	4738	1	4737
LAVORO AUTONOMO			3			114			117		117
LAVORO INTERINALE						1		788	789	788	1
LAVORO MARITTIMO		4			1	2			7	4	3
LAVORO SOCIALMENTE UTILE					50	5			55		55
LAVORO OCCASIONALE	7	1	56	23	78	119			284	284	
TIROCIINO	47	10	36	97	232	236	11		669	669	
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO DET. E IND.			2	215	293	421			931	922	9
LAVORO DOMESTICO A TEMPO DETERMINATO E IND.	1	9	5	12		344			371	47	324
LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO DETERMINATO E IND.	182	26	1375	116	4	234	21		1958	1763	195
LAVORO RIPARTITO A TEMPO DETERMINATO		1							1	1	
LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO DET. E IND.	2		2		1	628			633	632	1
PROROGA TEMPO DETERMINATO											
PUBBL.IMP. RISERVA FERMA DI LEVA											
SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO											
TOTALE	3882	15748	6097	4002	1547	8614	427	819	41136	35620	5516

Elaborazione DTL Cosenza su dati dall'Ente Provincia – Settore Mercato del Lavoro e delle Politiche Giovanili

DATI DI RIEPILOGO AVVIAMENTI PER SETTORI	2° TRIM.2011	% SUL TOTALE	2°TRIM.2012	% SUL TOTALE
INDUSTRIA	7424	11,39	3882	9,43
AGRICOLTURA	26723	41	15748	38,29
ALBERGHI E RISTORAZIONE	6933	10,64	6097	14,82
COMMERCIO	6586	10,11	4002	9,73
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	1322	2,03	1547	3,76
SERVIZI ALLE IMPRESE	13986	21,46	8614	20,94
TRASPORTI E COMUNICAZIONE	1806	2,77	427	1,04
ALTRO	381	0,6	819	1,99
TOTALE	65161	100	41136	100

AVVIAMENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTI

2° TRIM.2011

2° TRIM.2012

AVVIATI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO

8777

5516

AVVIATI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO

56384

35620

CONTRATTI A TERMINE

AVVIATI 2° TRIM.2011										
TIPOLOGIA CONTRATTUALE	INDUSTRIA	AGRICOLTURA	ALBERGHI, RISTORAZIONE	COMMERCIO	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI E COMUNICAZIONE	ALTRO	TOTALI	TEMPO DETERMINATO
APPRENDISTATO	248	10	248	263	1	108	34	2	914	914
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	18		5	27	1	17	2		70	70
CONTRATTO DI AGENZIA						1			1	1
CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO			1	1	1	7			10	10
CONTRATTO DI INSERIMENTO	59	1	7	31		47	3		148	148
LAVORO A DOMICILIO		3				1			4	4
LAVORO A PROGETTO	191	17	31	604	69	3629	657	1	5199	5199
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	2918	26426	4096	3415	879	5000	530	42	43306	43306
LAVORO AUTONOMO NELLO SPETTACOLO						1			1	1
LAVORO INTERNALE	34	15	86	182		411		315	1043	1043
LAVORO SOCIALMENTE UTILE					12	28			40	40
LAVORO OCCASIONALE	14		27	40	66	240	3		390	390
TIROCCINIO	144	19	86	142	35	844	19	2	1291	1291
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO DETERMINATO		16	4	182	213	796			1211	1211
LAVORO DOMESTICO A TEMPO DETERMINATO		2	1			32			35	35
LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO DETERMINATO	302	25	880	260		204	18	3	1692	1692
LAVORO RIPARTITO A TEMPO DETERMINATO	1		1	1		2			5	5
LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO DETERMINATO			55	4		850	53		962	962
PROROGA TEMPO DETERMINATO						2			2	2
LAVORO MARITTIMO				1					1	1
SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO			2	2		5		4	13	13
TOTALE	3929	26534	5530	5155	1277	12225	1319	369	56338	56338

Elaborazione DTL Cosenza su dati dall'Ente Provincia – Settore Mercato del Lavoro e delle Politiche Giovanili

AVVIATI 2° TRIM.2012										
TIPOLOGIA CONTRATTUALE	INDUSTRIA	AGRICOLTURA	ALBERGHI, RISTORAZIONE	COMMERCIO	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI E COMUNICAZIONE	ALTRO	TOTALI	TEMPO DETERMINATO
APPRENDISTATO	113	6	199	151	16	103	10		598	598
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	8		3	22		8	1		42	42
CONTRATTO DI AGENZIA	1					5			6	6
CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO					7	5			12	12
CONTRATTO DI INSERIMENTO	19		5	21		18	1		64	64
LAVORO A DOMICILIO		1	10			5	1		17	17
LAVORO A PROGETTO	89	7	35	400	50	2948	10	7	3546	3546
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	1747	15585	3345	1989	793	2536	209	20	26224	26224
LAVORO AUTONOMO										
LAVORO INTERNALE						14		774	788	788
LAVORO MARITTIMO		2				2			4	4
LAVORO SOCIALMENTE UTILE					50	5			55	55
LAVORO OCCASIONALE	7	1	56	23	78	119			284	284
TIROCCINIO	47	10	36	97	232	236	11		669	669
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO DETERMINATO				215	288	419			922	922
LAVORO DOMESTICO A TEMPO DETERMINATO		2	1			44			47	47
LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO DETERMINATO	160	22	1268	95	2	205	11		1763	1763
LAVORO RIPARTITO A TEMPO DETERMINATO		1							1	1
LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO DETERMINATO	2		2		1	627			632	632
PROROGA TEMPO DETERMINATO										
PUBBL.IMP. RISERVA FERMA DI LEVA										
SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO										
TOTALE	2193	15637	4960	3013	1517	7299	254	801	35674	35674

Elaborazione DTL Cosenza su dati dall'Ente Provincia – Settore Mercato del Lavoro e delle Politiche Giovanili

DATI DISOCCUPAZIONE

Cittadini con Data di nascita compresa tra '2/1/1946' e '1/1/1997' - Iscrizioni con Tipo iscrizione 'D.LGS. 181/00 - 297/02' - Iscrizioni con Data iscrizione compresa tra '1/4/2011' e '30/6/2011'

ISCRITTI CON STATUS DISOCCUPATO/INOCCUPATO 6570

Cittadini con Data di nascita compresa tra '2/1/1946' e '1/1/1997' - Iscrizioni con Tipo iscrizione 'D.LGS. 181/00 - 297/02' - Iscrizioni con Data iscrizione compresa tra '1/4/2012' e '30/6/2012'

ISCRITTI CON STATUS DISOCCUPATO/INOCCUPATO 6566

L'analisi dei dati consente di rilevare che:

- gli avviamenti nel settore dell'industria nei due trimestri posti a confronto registrano un decremento del 20%, nel commercio del 10%. Il decremento è da attribuire: nel settore dell'industria alla predetta dipendenza del sistema dalle commesse del nord, per quanto riguarda il commercio oltre alla chiusura di diverse attività commerciali collegata al calo generale dei consumi;
- il numero di avviamenti presenta un significativo aumento connesso alla ciclicità delle colture;

Nella ristorazione sostanzialmente la situazione degli avviamenti risulta invariata e nei servizi alle imprese del 16% che si attestano i settori maggiormente interessati alla seppur precaria occupazione .

In relazione alla suesposta situazione nazionale anche nella nostra provincia la mancata crescita si affianca alla nota questione del mancato utilizzo dei contratti a tempo indeterminato.

Si può concludere che a differenza delle regioni e provincie del Nord dove il lavoro irregolare assume più il carattere complementare e di convenienza rispetto all'occupazione regolare, nel Sud e per quel che qui interessa, nella provincia di Cosenza, il lavoro irregolare è "di necessità", perché generato da condizioni di arretratezza della struttura produttiva e sociale e da una elevata disoccupazione strutturale che molto più spesso fa assumere al lavoro la natura di sfruttamento rispetto alle altre aree del paese.

CONCLUSIONI

Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione dei risultati:

- il personale che con impegno costante ha contribuito alla crescita professionale della nostra struttura;
- le associazioni delle imprese e dei lavoratori che hanno fornito il loro contributo di idee e di condivisioni nelle diverse riunioni tenute presso la DTL e che hanno esposto nelle loro relazioni le azioni condotte per la sensibilizzazione alle imprese associate sul tema della legalità e la diffusione di strumenti atti a fornire l'inserimento occupazione di giovani attraverso un'azione integrata tra politiche per lo sviluppo delle imprese, politiche per il lavoro e la formazione;
- le istituzioni con le quali la D.T.L. quotidianamente interagisce per il conseguimento degli obiettivi comuni.

Alla luce degli ottimi risultati raggiunti, si invitano i rappresentanti del CLES a fornire anche per l'avvenire la loro proficua collaborazione per la realizzazione delle finalità istituzionali dell'organo. Solo l'impegno comune di noi tutti potrà accrescere le nostre competenze e contribuire a garantire alla collettività che interagisce con i nostri uffici sempre migliori tutele.

Tutto ciò nella consapevolezza che l'emersione del lavoro nero è condizione essenziale per ristabilire trasparenza e leale concorrenza tra le imprese.

